

Calcio

Il ct studia le contromisure per la Romania

Azzurri a lezione da Bearzot

Sarà Tardelli a prendersi cura di Boloni «uomo-faro»

Il rumeno deve essere anticipato Balaci dovrebbe venire marcato da Gentile o da Oriali



Allenamento per gli azzurri a Coverciano. Guidano il gruppo TARDELLI, ORIALI e GENTILE

Dalla nostra redazione FIRENZE — Il Centro Tevere e il lungo idale per la preparazione di una squadra nazionale. Da Coverciano in un'area di pullman si arriva all'aeroporto di Pisa da dove si può trasferire in tutto il mondo. Al "Centro" si possono svolgere una serie di assemblee e manifestazioni, sostiene l'altra sera il presidente onorario della Federazione, Artemio Franchi che è il responsabile della organizzazione della partita Italia-Romania che si giocherà domani. Il presidente dell'UEFA ha ragione: ieri mattina, infatti, l'aula magna del "Centro" era stracolma di insegnanti e studenti. Una casa editrice ha presentato due volumi che raccolgono decine e decine di foto a colori che immortalano gli avvenimenti più salienti dello sport, compreso il "Mondial" di Spagna. Volumi che sono stati consegnati ai giocatori e allo stesso Bearzot.

Quindi Balaci sarà marcato da un giocatore dalla caratteristiche di Rocca?, gli è stato chiesto. «Devo ancora decidere, ma è certo che questo giocatore, svelto, abile nel palleggio come tutti i rumeni e molto scaltro dovrà avere un trattamento particolare, così come non dobbiamo lasciare spazio a Boloni che è il vero cervello pensante della squadra di Lucescu. Se avessimo giocato in casa loro — ha proseguito il C.T. — avremmo anche potuto lasciarlo giocare nella sua metà campo ed avremmo avuto anche noi un uomo senza marcatore. Però, dovendo noi cercare la vittoria, dobbiamo ridurre la sua sfera di influenza. Contro Boloni si dovrà giocare d'anticipo, gli dovranno essere date poche possibilità per organizzare le trame. Fra l'altro questo Boloni me lo ricordo molto bene: a Napoli, nel febbraio del 1980, fu lui a portare in vantaggio la Romania. Boloni, che possiede un sinistro vellutato, si inclina fra i difensori, con una finta fece "fuori" Sotirovic e fucinato Zoff. Vincemmo poi per 2 a 1, ma questo Boloni mi fece accapponare la pelle. In quella occasione giocò anche Balaci».

Bearzot non ha inteso scoprire le carte ma ha fatto intendere che Boloni dovrebbe passare sotto le cure di Tardelli e che Balaci potrebbe giocare Gentile, con la speranza che il ventennio ripeta la bella prova offerta ai "mondiali" contro Maradona e Zico, o Oriali che è preferito a Marini, visto che Bergomi migliorò di giorno in giorno. «Romania pratica il 4-4-2, gioca con due punte e con quattro centrocampisti», ha sottolineato Bearzot, come dire che Bergomi e Collovati prenderanno in cura Geolgia e Camataru. Il C.T., nella chiacchierata, ha ricordato che i rumeni sono assai più agili dei ceoslovacchi e che potrebbero mostrare la corda, come tutti i balcanici, a patto che la partita fosse giocata ad un ritmo sempre sostenuto. «Loro cercheranno di aggirarsi, con una finta fece "fuori" Sotirovic e fucinato Zoff. Vincemmo poi per 2 a 1, ma questo Boloni mi fece accapponare la pelle. In quella occasione giocò anche Balaci».

È spirato ieri pomeriggio all'ospedale San Carlo dove era stato ricoverato la settimana scorsa per una emorragia esofagea Aveva settantacinque anni



GIOANIN FERRARI noi lo ricordiamo così, sul campo e in abiti da lavoro

È morto Gioanin Ferrarri 2 mondiali, 8 scudetti e una grande generosità

MILANO — Giovanni Ferrarri, campione del mondo nella nazionale di calcio italiana nel 1934 e nel '38, ed ex commissario tecnico della nazionale, è morto per collasso cardiocircolatorio, nel primo pomeriggio di ieri all'ospedale "San Carlo" di Milano, dove era ricoverato dalla scorsa settimana. «Gioanin» Ferrarri era nato ad Alessandria il 6 dicembre 1907. Al momento della sua morte, gli erano accanto la moglie, la figlia e altri congiunti.

Ferrarri era in ospedale da metà della scorsa settimana. Colpito da emorragia esofagea e gastrica, era caduto in coma, e le sue condizioni erano subito apparse gravissime. La terapia cui era stato sottoposto dai sanitari del "San Carlo" aveva fatto registrare alcuni lievi miglioramenti, ma ieri le condizioni dell'ex campione si sono nuovamente aggravate: Ferrarri è tornato in coma, e poco dopo le 14 di ieri è morto per collasso cardiocircolatorio.

Stanotte sul ring di New Orleans si combatte per la corona mondiale dei pesi medi (W.B.C.)

Benitez-Hearns, una sfida da kappao

Duro esame per il picchiatore portoricano, detentore del titolo, che punta, come il suo avversario, ad incontrare Marvin Hagler



Per Wilfredo Benitez stanotte c'è l'esame Hearns

Nella fossa cordata del Cossar Palazzo di Las Vegas si è messo nero, Larry Holmes, colpiva pesantemente a due mani un gigante bianco, Gerry Cooney, barcollante, esultato ma indomabile da grintoso irlandese. Era in gioco il campionato dei massimi per il World Boxing Council. Era l'11 giugno scorso. Si trattava di una guerra tra razze, artificialmente lanciata dai giornali e gonfiata dalla TV statunitense. Erano sul tavolo della posta enormi interessi finanziari e alla fine dello scontro due «nemici», Holmes e Cooney, si divisero 20 milioni di dollari. Non è stata certo la «battaglia del secolo», in compenso più considerarsi il «business» più sostanzioso di ogni tempo e, sicuramente, per l'impresario-galeotto Don King.

Prima del fatale 11 giugno, Gerry «Gentleman» Cooney era per gli americani «The Great White Hope», la Grande Speranza Bianca, invece Holmes nelle sue interviste lo definiva con sarcasmo «La Grande Miteificazione Bianca». Uscito battuto dalle corde, Cooney non sentiva dolore per le sue ferite, bensì una profonda umiliazione per il disprezzo del suo vincitore. Dopo tre mesi dalla caduta, durante i quali nessuno sapeva dove fosse finito, «Gentleman» si ritrovò a Houston, Texas. È tornato a casa a Huntington presso Long Island, ha ripreso gli allenamenti nel «gym» di Bobby Gleason a Manhattan. Le ferite fisiche e morali si sono cicatrizzate e, malgrado gli 8

Stranamente nel mio ricordo Gioanin Ferrarri è sempre stato vecchio: avrebbe compiuto 75 anni fra tre anni, ma per me era già vecchio mezzo secolo fa quando correva instancabile per il campo portando una pelata da impiegato avanti negli anni. Anche il suo modo di giocare era di chi aveva alle spalle lunghe esperienze: un gioco faticoso, un lavoro incessante, un mulinare per i terreni del mondo le gambette corte, la pancetta solida, l'acume di chi sa dove vanno messi i mattoni.

Intino Mazzola: dover restare un passo indietro rispetto al genio, che però perdeva tanta parte della sua genialità se non aveva le spalle coperte dall'amico. Oltre tutto Ferrarri ebbe la sorte di operare in una formazione di geni, di dover dare ossigeno e palloni a giocatori come Bianchi, il diabolico inventore di quel passo doppio in corsa che faceva rimbecillire i terzini, a velocissime anguille come Colaussi, a centravanti della potenza di Pioletti. La bella figura toccava più spesso a loro che a lui: Gioanin metteva in ordine il palcoscenico per la recita degli altri. Così lo ricordo vecchio anche quando aveva poco più di vent'anni. Ma chi nasce già vecchio ha il privilegio di non invecchiare e Ferrarri è rimasto immutato nel tempo. Chi gli anni stessero passando, invecchiava, ma Ferrarri non invecchiava mai.

Brevi

- PUGILATO — Loris Stecca ha conservato il titolo italiano dei piuma battendo ieri sera a Teramo lo sfidante Salvatore Melluzzo per arresto del combattimento al sesto round. Il match è stato interrotto a seguito dell'intervento del medico per una ferita all'arcata sopracciliare sinistra di Melluzzo.
IPICIA — Oggi, dopo un mese di intervallo, l'ippodromo romano di Tor di Valle riapre i battenti con la corsa tripla per la lunga riunione d'inverno. Ventitré concorrenti, inizio alle 17.
KARATE — È rientrata la nazionale azzurra che ai mondiali di Taipei (Formosa) ha conquistato cinque medaglie: due d'argento e tre di bronzo. Il successo della comitiva italiana è stato completato da quattro quinti posti e da altri lusinghieri piazzamenti.
CALCIO — La RFT ha battuto ad Augsburg la Svizzera 2-0 in un incontro del gruppo 10 del campionato europeo Espors dell'Uefa, mentre la Spagna ha sconfitto a Murcia il Belgio in un incontro del campionato europeo Under 16.
ATLETICA — È deceduto a Vancouver, all'età di 74 anni, Percy Williams che fu campione olimpionico dei 100 e dei 200 metri alle Olimpiadi del 1928.
GIOCHI ASIATICI — Il 19enne atleta cinese Zhu Jianhua ha vinto la prova del salto in alto con la misura di m. 2,33 provando invano i 2,37.

I programmi sportivi illustrati in una conferenza stampa

Costerà 5 miliardi alla Fiat farsi pubblicità coi rallies

Dalla nostra redazione TORINO — Costerà 5 miliardi e mezzo al netto delle sponsorizzazioni l'impegno del gruppo Fiat nei rally e nelle corse Endurance: una cifra non indifferente, ma — a detta dei responsabili del settore corse — pienamente giustificata dai risultati pubblicitari che ne derivano e dalla possibilità di sperimentare soluzioni tecniche applicabili anche alla produzione di serie. Non sono noti, invece, i miliardi versati dagli sponsor, capeggiati dalla Martini e Hosi. I responsabili di questa azienda si sono limitati a confermare i vantaggi pubblicitari legati all'abbinamento del loro marchio con quello Fiat-Lancia-Ferrari. E hanno aggiunto di essere soddisfattissimi della loro scelta.

In certe gare un pilota è più con auto del gruppo B, e noi speriamo che l'esperienza maturata in passato correndo con una vettura di questo tipo contro macchine assai più potenti dia i suoi frutti. Non solo, ma abbiamo anche deciso di adeguarci all'estrema sofisticazione delle corse non costituendo una squadra fissa per tutte le gare del campionato mondiale. I nomi citati da Fiorio sono più che sufficienti per far capire le ambizioni della Lancia nel campionato del mondo. Ma l'impegno della marca torinese sarà inteso anche nel campionato europeo e italiano sia con il Junior Team (pilotti Capone, Tabaton, Zanussi, Mandelli, Biasion e Cinotto), sia con privati assistiti. A questi ultimi saranno affidate le Ritmo Abente.

Quando l'arbitro entra in squadra

L'arbitro dovrebbe essere per elezione il più onesto, imparziale e oculato possibile. Tutte le domeniche constatamo cosa può generare negli stati di calcio una decisione arbitraria ingiustificata o quanto meno discutibile. Nella pallavolo il pubblico — notevolmente meno numeroso di quello del calcio e del basket — si limita a fischiare, enunciare frotte contumelie. Ma qui, come nelle altre discipline che non godono dell'imparzialità di cronometri e fotofinish, ci rimette un po' lo spettacolo ed anche l'immagine dello sport più in generale. Il bolognese Braglia è stato così l'infelice giudice di Casio Gonzaga-Santini, partita infrasettimanale giocata al Palalido milanese. Si trattava di un match dai mille motivi-spettacolo (primo fra tutti il duello fra i registi Dall'Olio e Kim Ho Chul) che i parmensi campioni d'Italia avrebbero vinto ad occhi chiusi, ma il signor Braglia ha deciso di schierarsi anima, corpo e fischietto con i più forti, regalando loro punti inesistenti. In tanta smania è arrivato persino a fischiare falli che anche un ragazzino alle prime lezioni di volley si sarebbe vergognato di considerare tali. Sono stati perciò umiliati spettacolo e sport, o no, signor Braglia? (r. d.).

Domani s'inaugura il «Motor show» con Arnoux e Uncini «padrini» BOLOGNA — Una serie di appuntamenti per lo sport motoristico sono stati fissati nell'ambito dell'8° Motor Show che, con Arnoux e Uncini padrini, s'apre domani nei locali della Fiera di Bologna. La Federazione motociclistica effettuerà la premiazione dei campioni 1982, una rivista specializzata consegnerà i caschi d'oro ai migliori piloti dell'automobilismo e del motociclismo. Nell'ambito della manifestazione si svolgeranno anche gare di motocross indoor e molte delle più aggiornate vetture di Formula 1 e delle moto da competizione saranno esposte negli stand.

La Corea del Nord rischia di venire espulsa dalla FIFA

La Corea del Nord rischia di venire espulsa dalla FIFA

NUOVA DELHI — Non ci saranno più arbitri disponibili per la Corea del Nord impegnata nelle battute conclusive del torneo di calcio ai giochi asiatici. Il provvedimento annunciato da Fernando Alvarez presidente della commissione arbitrale della Federazione calcio asiatica è la risposta della categoria per la brutale aggressione subita dall'arbitro thailandese G. Wjit, percorso dai giocatori nordcoreani per aver fischietto un rigore contro di loro durante l'incontro vinto per 3 a 2 dal Kuwait. Soltanto l'intervento, armato in pugno, della polizia, ha evitato che il linguaggio del giudice di gara potesse finire tragicamente. Ma l'episodio avrà conseguenze anche in seno alla Federazione internazionale che potrebbe espellere dalla FIFA la Corea del Nord. Al riguardo i responsabili della Federazione asiatica si consulteranno con il presidente della FIFA, Joao Havelange, giunto ieri mattina a Nuova Delhi.

Polaroid regala 100 Ski-Pass.

Grande concorso riservato ai lettori di Oggi ed Europeo.

Dove c'è Polaroid c'è divertimento. E dove c'è divertimento c'è Polaroid. Quest'anno Polaroid arriva all'appuntamento con le vostre vacanze sulla neve con un bellissimo regalo: 100 ski-pass settimanali del Consorzio Dolomiti. Il tagliando di partecipazione al concorso è contenuto nell'inserto "Fotosubito" allegato al numero 50 di EUROPEO ed OGGI, in edicola rispettivamente il 6 e l'8 dicembre. Acquistate uno di questi settimanali e, con un po' di fortuna, scierete gratis per 7 giorni sulle più belle piste d'Italia. Intanto, perché non fate anche voi un bel regalo? Una Polaroid 1000, per esempio, l'apparecchio più semplice del mondo; o uno dei sofisticati modelli della linea 600, con Dosaluce; o ancora, per i più raffinati, l'ultramissima 680, reflex e pieghevole. C'è un apparecchio Polaroid per ogni occasione, e, in ogni occasione, chi regala Polaroid regala divertimento immediato.